

5691



COMUNE DI NAPOLI

AREA: Welfare
SERVIZIO Politiche di Inclusion Sociale
Assessore alle politiche sociali e al lavoro
Assessore al Bilancio

IR/47
30 MAR. 2020

Proposta di deliberazione prot. n. 1 del 30/03/2020

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 91

OGGETTO: Costituzione del Fondo di solidarietà, in occasione dell'emergenza COVID - 19, denominato "FONDO COMUNALE DI SOLIDARIETA' - IL CUORE DI NAPOLI"

Il giorno 30/03/2020, ⁴¹ ~~nella residenza comunale~~, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 12 Amministratori in carica:

(1) IN MODALITA' VIDEO CONFERENZA

SINDACO: Luigi de MAGISTRIS

ASSESSORI(*):

Enrico PANINI
(Vicesindaco)

<input checked="" type="checkbox"/>	A
<input checked="" type="checkbox"/>	A
<input checked="" type="checkbox"/>	A
<input checked="" type="checkbox"/>	A
<input checked="" type="checkbox"/>	A
<input checked="" type="checkbox"/>	A
<input checked="" type="checkbox"/>	A

Ciro BORRIELLO

<input checked="" type="checkbox"/>	A
<input checked="" type="checkbox"/>	A
<input checked="" type="checkbox"/>	A
<input checked="" type="checkbox"/>	A
<input checked="" type="checkbox"/>	A

Lucia Francesca MENNA

Luigi FELACO

Annamaria PALMIERI

Rosaria GALIERO

Monica BUONANNO

Alessandra CLEMENTE

Raffaele DEL GIUDICE

Eleonora de MAJO

Carmine PISCOPO

(Nota bene: Per gli assenti barrare, a fianco del nominativo, la lettera "A"; per i presenti barrare la lettera "P")

(*): I nominativi degli assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: IL SINDACO LUIGI de MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: PATRIZIA MAGNONI

IL PRESIDENTE

CONSTATO IL NUMERO LEGALE, INVITA LA GIUNTA A TRATTARE L'ARGOMENTO SEGNATO IN OGGETTO.

IL SEGRETARIO GENERALE

La Giunta, su proposta del Vice Sindaco con delega al Bilancio, Enrico Panini, e dell'Assessore alle politiche sociali e al lavoro, Monica Buonanno, con la piena condivisione di tutte le Assessori e di tutti gli Assessori

PREMESSO CHE:

- in data 30/01/2020, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'epidemia da COVID – 19, un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- in data 31 gennaio 2020, il Consiglio dei Ministri ha dichiarato, per sei mesi, lo stato d'emergenza sanitaria su tutto il territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie legate al virus COVID – 19;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante *“Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 febbraio 2020, n. 45, che, tra l'altro, dispone che *“Allo scopo di evitare il diffondersi del COVID-19, nei comuni nelle aree nei quali risulta positiva almeno una persona per la quale non si conosce la fonte di trasmissione o comunque nei quali vi è un caso non riconducibile ad una persona proveniente da un'area già interessata dal contagio del menzionato virus, le autorità competenti sono tenute ad adottare ogni misura di contenimento e gestione adeguata e proporzionata all'evolversi della situazione epidemiologica”* al comma 2 ha individuato le misure che, tra le altre, possono essere adottate;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020, proprio in considerazione dell'evolversi della situazione epidemiologica e del carattere estremamente diffusivo dell'epidemia che ha fatto registrare un incremento dei casi di contagio sull'intero territorio nazionale, sono state adottate ulteriori disposizioni attuative del D.L. n. 6 del 23 febbraio 2020 applicabili sull'intero territorio nazionale, al fine di garantire uniformità nell'applicazione dei programmi di profilassi elaborati in sede internazionale ed europea;
- i DPCM dell'8 e del 9 marzo 2020 recano *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”* applicabili sull'intero territorio nazionale;
- il DPCM dell'11 marzo 2020 ha, tra l'altro previsto, al fine di contenere il contagio, la sospensione o la limitazione dello svolgimento delle attività lavorative individuate nell'allegato 1) al medesimo decreto;

PREMESSO, ALTRESI', CHE

- le Ordinanze n. 15 e 16 del 13/3/2020 del Presidente della Regione Campania, in ragione della diffusività del virus ed in considerazione delle condizioni di estrema urgenza e necessità, hanno previsto misure di carattere preventivo e precauzionale volte al contenimento del rischio di contagio della popolazione;
- per il territorio cittadino, il Sindaco di Napoli – nel rispetto delle prescrizioni formulate dalle competenti autorità nazionali – ha adottato, nell'ambito di una efficace programmazione e attuazione delle strategie dirette ad assicurare una equilibrata e razionale gestione dell'emergenza sanitaria finalizzata al contenimento del contagio, importanti misure a

IL SEGRETARIO GENERALE

Q

carattere cautelativo e precauzionale;

- le misure operative di protezione civile per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID – 19 diramate il 3 marzo dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione civile prevedono, per il livello comunale, in particolare al punto b) l'attivazione del volontariato locale in raccordo con i livelli di coordinamento sovraordinati e, al punto e), la pianificazione, o l'eventuale attivazione delle azioni di assistenza alla popolazione dei Comuni interessati, o che potrebbero essere interessati, da misure urgenti di contenimento;

CONSIDERATO CHE

- le economie locali, in particolare le economie del Mezzogiorno del Paese, si trovano ad affrontare una crisi imprevista, inaspettata, oltre che dai risvolti di tragico impatto sui datori di lavoro e i lavoratori;
- i cittadini che non hanno un contratto di lavoro tipizzato, ancorché precario, che non beneficino di alcun sostegno al reddito nelle sue diverse formalizzazioni, che versano in condizioni di estrema fragilità dovuta a età, disabilità, particolari situazioni di marginalità, si trovano ad affrontare una situazione di emergenza sanitaria e sociale di assoluta gravità;
- in tale ottica il Comune di Napoli ha attivato immediatamente, al primo manifestarsi di ciò che ben presto sarebbe stata dichiarata una pandemia, importanti iniziative al fine di assicurare e tutelare le attività strumentali e funzionali al diritto alla salute e ai bisogni primari delle persone quali, a titolo esemplificativo, la consegna di farmaci e alimenti a domicilio a persone non autosufficienti o parzialmente autosufficienti, forme di assistenza domiciliare leggera di prossimità (piccole manutenzioni, cura relazionale, igiene domestica e personale, assistenza nel disbrigo delle pratiche), servizi sociali di telesoccorso e teleassistenza, ritiro e consegna dei dispositivi di sicurezza per l'attività di volontariato, unità mobili di strada rivolte a senza dimora o persone in stato di particolare fragilità (donne vittime di tratta, persone in stati di dipendenze, anziani soli), assistenza psicologica, trasporto sociale;
- recentemente la Giunta comunale ha approvato due Delibere mirate a dare, l'una, ospitalità gratuita al personale sanitario che intenda soggiornare in un luogo separato dal proprio nucleo familiare e, l'altra, ospitalità gratuita alle donne vittime di violenza domestica ed ai loro figli;
- l'Ente ha creato una forte rete di collaborazione e partenariato tra gli Enti pubblici, gli enti del terzo settore, le società partecipate, i volontari, i commercianti rendendo noto sul sito istituzionale, nell'ambito l'iniziativa nazionale #iorestoacasa - InsiemeMaiSoli, i servizi attivi a tutela delle fasce deboli territorializzati per singola Municipalità;

CONSIDERATO, ALTRESÌ CHE

- la necessaria sospensione e limitazione dello svolgimento delle attività lavorative ha comportato una sensibile estensione dell'area delle fragilità sociali;
- la situazione di particolare gravità che è venuta a determinarsi in conseguenza del diffondersi dell'epidemia da COVID-19, ha comportato effetti a catena che si sono

IL SEGRETARIO GENERALE




4

riverberati su tutti gli ambiti produttivi e che si sono estesi anche ai settori tradizionalmente esclusi da effetti diretti da parte di shock economici;

- l'emergenza che si sta vivendo non deve contribuire a creare nuove diseguaglianze tra i cittadini, ma deve tutelare ogni persona a rischio salvaguardando i posti di lavoro, ogni volta che sia possibile, assistendo chi perde l'occupazione, attenuando gli effetti che derivano dal temporaneo cambio di vita;
- occorre definire interventi da mettere in campo a favore delle persone in difficoltà economiche anche utilizzando e adattando strumenti già a disposizione, che consentono sia l'identificazione e il supporto immediato dei beneficiari sia la possibilità di differenziare le risposte in base alle diverse esigenze di ognuno;

VISTO CHE

- l'art. 99 comma 5, del D.L. 18/2020 autorizza le pubbliche amministrazioni ad aprire conti correnti bancari dedicati in via esclusiva alla raccolta e all'utilizzo delle donazioni liberali di somme finalizzate a far fronte all'emergenza epidemiologica del virus COVID - 19, disciplinandone il regime di rendicontazione;
- l'art. 66 del medesimo D.L. prevede incentivi fiscali per erogazioni liberali in denaro e in natura, effettuate nell'anno 2020 da persone fisiche e da enti non commerciali, a sostegno delle misure di contrasto all'emergenza epidemiologica da COVID - 19, e in favore anche di enti locali territoriali;
- il medesimo DL 18/2020 prevede ammortizzatori sociali che, pur derogando all'attività ordinaria di tutela dei lavoratori, non riesce a interessare tutte le categorie di lavoratori;
- l'art. 3 e l'art 4 dell'Ordinanza n. 658 del 29 marzo del Dipartimento della Protezione Civile stabiliscono rispettivamente che *"I Comuni possono destinare alle misure urgenti di solidarietà alimentare di cui alla presente ordinanza eventuali donazioni. A Tale fine è autorizzata all'apertura di appositi conti correnti bancari presso il proprio tesoriere o conti correnti postali onde far confluire le citate donazioni. omissis ..."*, *"Sulla base di quanto assegnato ai sensi del presente articolo omissis ciascun Comune è autorizzato in deroga al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50: di buoni spesa utilizzabili per l'acquisto di generi alimentari presso gli esercizi commerciali contenuti nell'elenco pubblicato da ciascun Comune nel proprio sito istituzionale; di generi alimentari o prodotti di prima necessità. Tale ordinanza ampie alle città di Napoli l'imperato di € 7.625.344,13"*

RITENUTO NECESSARIO:

- dare risposte immediate a questi nuovi bisogni emergenti attraverso una campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi, da realizzare con risorse pubbliche e private, per fronteggiare l'emergenza epidemiologica e conseguenti azioni concrete per affrontare la principale difficoltà di un numero crescente di nuclei familiari, o di persone sole, rappresentata dalla difficoltà od impossibilità di poter acquistare beni di prima necessità;

RITENUTO, INOLTRE, che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, per cui è necessario, con separata votazione, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per l'urgenza;

Letta la parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal

5/

dirigente sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso qui di seguito sottoscrive:

Il dirigente del Servizio Politiche di inclusione sociale

Natalia D'Esposito

DELIBERA

1. Istituire un fondo denominato **"FONDO COMUNALE DI SOLIDARIETA' - IL CUORE DI NAPOLI"** al fine di attivare una misura di sostegno tesa ad assicurare un aiuto concreto alle famiglie in difficoltà, alleviando i disagi che si sono abbattuti sulla collettività, mediante il ritiro di beni di prima necessità da parte delle categorie più esposte agli effetti economici del Coronavirus;
2. Finanziare il Fondo con le risorse messe a disposizione dal Comune di Napoli pari, come dotazione iniziale ad un milione di euro da prelevare dal Fondo di riserva, da donazioni di soggetti collettivi e di singoli cittadini, a partire dalla sottoscrizione dei componenti la Giunta comunale. Il Fondo, inoltre, si incrementerà per le medesime finalità esplicitate al punto 1 e secondo le modalità di seguito riportate, con le risorse nazionali e/o regionali per rispondere al fabbisogno di generi di prima necessità delle categorie più esposte;
3. Aprire un conto corrente bancario dedicato presso il Tesoriere e garantire la massima trasparenza nell'uso delle risorse e la rendicontazione periodica alla cittadinanza per l'utilizzo del quale nella causale dei versamenti dovrà essere indicata la seguente dicitura: **"Emergenza covid-19 FONDO COMUNALE DI SOLIDARIETA' - IL CUORE DI NAPOLI"**; Il conto corrente sarà pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Napoli al fine di darne la massima diffusione;
4. Dare atto che per le somme riscosse quali erogazioni liberali spetta, ai sensi dell'art. 66 del D.L. 18/2020, ai singoli cittadini una detrazione dell'imposta lorda pari al 30% per importi non superiori a € 30.000,00 mentre per le imprese è previsto un meccanismo di deduzione dal reddito di imprese alla stregua delle erogazioni a favore delle popolazioni colpite dal terremoto;
5. Stabilire che hanno diritto di ricevere prioritariamente le prestazioni garantite dal Fondo, per un importo di € 300,00 per ogni nucleo familiare (per una spesa di max € 100 a settimana) che saranno incrementati di € 20 a settimana per ogni minore da 0 a 12 mesi, da confermare mensilmente in relazione alla condizione economica, considerata la presumibile graduale ripresa delle attività, i cittadini residenti nel territorio del Comune di Napoli, anche titolari di residenza di prossimità o richiedenti asilo o in attesa di protezione internazionale che, alla data di pubblicazione della presente delibera, non abbiano reddito o l'abbiano perso per effetto dei provvedimenti restrittivi dettati per il contenimento dell'emergenza sanitaria;
6. Prevedere che siano esclusi dall'accesso alle prestazioni garantite dal Fondo i cittadini:
 - a) percettori di sostegni economici di carattere pubblico, ivi compreso il reddito di cittadinanza;
 - b) che abbiano un contratto di lavoro in essere,
 - c) abbiano diritto ad usufruire di ammortizzatori sociali, comunque definiti, in ragione dell'interruzione dell'attività,
 - d) siano titolari di trattamenti pensionistici;
7. Allorquando le somme disponibili saranno incrementate con fondi nazionali e/o regionali,

tali maggiori disponibilità potranno essere utilizzate o per incrementare le prestazioni già riconosciute o per ampliare la platea di riferimento in funzione di requisiti oggettivi diversi da quelli suesposti;

8. Prevedere che i cittadini aventi diritto compileranno apposito modulo on line, con autodichiarazione fornita sotto la propria responsabilità civile e penale;

9. Istituire apposito numero telefonico per l'assistenza, prevedendo eventualmente apposita convenzione gratuita con i CAF riconosciuti dal Ministero dell'Economia le cui sedi e numeri di riferimento saranno resi noti sul sito istituzionale;

10. Dare mandato al Servizio Politiche di Inclusione Sociale di predisporre apposita manifestazione di interesse tesa a invitare gli operatori economici preposti alla vendita di generi di prima necessità, presenti sul territorio del Comune di Napoli ed interessati a fornire alla popolazione tale tipologia di beni, a sottoscrivere apposita convenzione con questo Ente. A seguito dei convenzionamenti sarà predisposto e costantemente aggiornato e pubblicato on line l'elenco dei soggetti accreditati;

11. Dare atto che per l'acquisizione al bilancio comunale 2020 in esercizio provvisorio delle donazioni che perverranno sul conto corrente acceso presso il tesoriere, la Giunta Comunale approverà variazione di istituzione di un nuovo capitolo di Entrata con stanziamento pari a € 0,00, ai sensi del paragrafo 8.13 del Principio contabile applicato della competenza finanziaria, per garantire l'introito delle somme, che saranno stanziare in Spesa attraverso prelievi dal Fondo di riserva, nei limiti di capienza dello stesso.

12. Dare atto che per lo stanziamento nella parte Spesa del bilancio 2020 in esercizio provvisorio della dotazione iniziale del "FONDO COMUNALE di SOLIDARIETA' - Il Cuore di Napoli", la Giunta Comunale approverà prelievo dal Fondo di riserva dell'importo di € 1 milione, in ragione delle disponibilità di bilancio insorgenti a seguito dell'emergenza COVID-19.

13. Dare atto che per lo stanziamento in Entrata e Spesa del bilancio 2020 in esercizio provvisorio del Fondo nazionale di Solidarietà alimentare, la Giunta Comunale approverà variazione di bilancio come previsto dall'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 658 in data 29/03/2020 .

14. Dare atto che, al termine dello stato di emergenza nazionale, per le somme riscosse quali donazioni liberali sarà attuata apposita rendicontazione separata, assicurandone la completa tracciabilità e che la stessa, al fine di garantire la massima trasparenza, sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Napoli;

15. Dare massima diffusione all'iniziativa.

L'Assessore alle Politiche Sociali e al Lavoro

Monica Buonanno
Monica Buonanno

Il Vice Sindaco con delega al Bilancio

Enrico Panini
Enrico Panini

Il Dirigente del Servizio Politiche di

Inclusione Sociale
Natalia D'Esposito

Visto

Il Responsabile dell'Area Welfare

Natalia D'Esposito

IL SEGRETARIO GENERALE
[Signature]

7
L'Assessore alla Scuola e all'Istruzione

Anna Maria Palmieri

L'Assessore alla salute
Lucia Francesca Menna

L'Assessore alla cultura e al turismo

Eleonora De Majo

L'Assessore al verde
Luigi Felaco

L'Assessore all'Urbanistica

Carmine Piscopo

L'Assessore allo Sport

Ciro Borrrella

L'Assessore al patrimonio

Alessandra Clemente

L'Assessore all'Ambiente

Raffaele Del Giudice

L'Assessore al commercio

Kosovja Galiero

(**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

(**) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. n° 1 del 30/03/2020, AVENTE AD OGGETTO:
**Costituzione Fondo di solidarietà emergenza COVID - 19 denominato FONDO
COMUNALE DI SOLIDARIETA' - IL CUORE DI NAPOLI**

Il sottoscritto Dirigente, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il parere di regolarità
tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

Napoli, li 30/03/2020

**Il Dirigente del Servizio Politiche
di Inclusione Sociale**
Natàlia D'Esposito

Proposta pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il 30 MAR. 2020
n. I.4/117 e protocollata con il

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in
ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

Parere allegato

Addi 30. 3. 2020

IL RAGIONIERE GENERALE

Paolo J. G.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE del Servizio di POLITICHE INCLUSIONE SOCIALE - PROT. N. 4 DEL 30/3/2020 (I4/ 117)

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria

Premesso che con il presente provvedimento si attivano misure utili a far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID – 19 destinate, in particolare, al fabbisogno alimentare delle categorie maggiormente danneggiate dal punto di vista economico dall'emergenza in atto e si prevedono le seguenti fonti di finanziamento di tali misure:

- Donazioni, che potranno essere versate su un conto corrente bancario dedicato, istituito presso il Tesoriere comunale, per le quali la Giunta fa rinvio a successivo provvedimento di istituzione in entrata di apposito capitolo con stanziamento a € 0,00 (paragrafo 8.13 Principio contabile applicato competenza finanziaria) e a successi prelievi dal fondo di riserva in esercizio provvisorio, nei limiti delle somme che saranno introitate e nei limiti di capienza dello stesso fondo di riserva,
- Stanziamento di 1 milione di €, per il quale la Giunta fa rinvio a successivo provvedimento di prelievo dal fondo di riserva in esercizio provvisorio,
- Fondo nazionale, per il quale la Giunta fa rinvio a successivo provvedimento di variazione di bilancio in esercizio provvisorio come autorizzato da Ordinanza del Dipartimento Protezione Civile n. 658/2020,
- Eventuali fondi regionali.

Richiamata la circostanza che il Comune di Napoli è in esercizio provvisorio e che l'art. 107 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 ha differito al 31 maggio 2020 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020, in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi degli enti.

Dato atto che, ai sensi del paragrafo 8.1 del Principio contabile applicato della competenza finanziaria, il Comune gestisce gli stanziamenti di spesa previsti nel bilancio di previsione 2019/2021, ultimo definitivamente approvato, per l'esercizio 2020, cui si riferisce l'esercizio provvisorio.

Considerato che, per effetto della gravissima emergenza sanitaria in atto, tali stanziamenti di spesa non risultano in linea con le attuali esigenze emergenziali che l'Ente deve fronteggiare, in alcuni casi per eccesso, dato che - a causa dei provvedimenti governativi e regionali - una serie di attività sono state obbligatoriamente interrotte o vengono gestite con modalità organizzative differenti, e in altri casi per difetto, perché la originaria programmazione del 2020 non poteva, ovviamente, contemplare le esigenze poste da una simile emergenza.



Ritenuto che i prelievi in esercizio provvisorio dal Fondo di riserva, cui la Giunta fa rinvio per stanziare in parte Spesa le risorse necessarie agli interventi emergenziali oggetto dell'istituendo "Fondo comunale", dovranno essere bilanciati:

- Dall'avvenuto accertamento ed incasso sull'istituendo capitolo di entrata delle donazioni erogate al Comune, per quanto riguarda gli interventi da realizzare a fronte di tale fonte di finanziamento
- Dalla individuazione di economie di spesa corrente insorgenti nel bilancio 2020 in esercizio provvisorio, per quanto riguarda gli interventi da realizzare a fronte del finanziamento comunale previsto in 1 milione di €.

Richiamato l'art. 112 comma 2 del D.L. 18/2020, il quale, nel prevedere che il risparmio di spesa derivante dal comma 1 dello stesso articolo sia utilizzato per il finanziamento di interventi utili a far fronte all'emergenza COVID-19, costituisce una delle possibili fonti di finanziamento degli interventi emergenziali.

Precisato che tali misure, consistenti nella effettiva acquisizione di maggiori entrate e nella rilevazione di effettive economie di spesa corrente, sono essenziali per la gestione finanziaria, pur a fronte di rilevanti criticità poste dalla situazione emergenziale in atto.

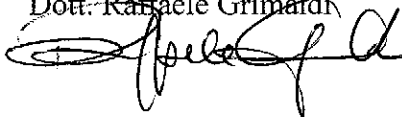
Tutto ciò premesso e considerato, con le osservazioni e precisazioni che precedono esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Napoli, 30/3/2020



Il Ragioniere Generale
Dott. Raffaele Grimaldi



Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio proponente.

Con il provvedimento in oggetto la Giunta intende istituire il “FONDO COMUNALE DI SOLIDARIETA’ - IL CUORE DI NAPOLI” al fine di fornire “*beni di prima necessità delle categorie più esposte agli effetti economici del Coronavirus*”, prevedendo che tale fondo sia finanziato con “*donazioni di soggetti collettivi e di singoli cittadini, a partire dalla sottoscrizione dei componenti la Giunta comunale*” e con una dotazione iniziale a carico del bilancio comunale pari a € 1.000.000,00, da finanziare mediante prelevamento dal fondo di riserva. Si prevede, inoltre, che il fondo “*si incrementerà [...] con le risorse nazionali e/o regionali*”.

Letto il parere di regolarità tecnica, che recita: “*Favorevole.*”.

Letto il parere di regolarità contabile, che recita: “*[...]. Ritenuto che i prelievi in esercizio provvisorio dal fondo di riserva [...] dovranno essere bilanciati: dall'avvenuto accertamento ed incasso [...] delle donazioni erogate al Comune per quanto riguarda gli interventi da realizzare a fronte di tale fonte di finanziamento; dalla individuazione di economie di spesa corrente insorgenti nel bilancio 2020 in esercizio provvisorio, per quanto riguarda gli interventi da realizzare a fronte del finanziamento comunale previsto in 1 milione di €. Richiamato l'art. 112 comma 2 del D.L. 18/2020, il quale [...] costituisce una delle possibili fonti di finanziamento degli interventi emergenziali. Precisato che tali misure, consistenti nella effettiva acquisizione di maggiori entrate e nella rilevazione di effettive economie di spesa corrente, sono essenziali per la gestione finanziaria, pur a fronte di rilevante criticità poste dalla situazione emergenziale in atto. [...] Tutto ciò premesso e considerato [...] esprime [...] il seguente parere di regolarità contabile [...] favorevole.*”

Come dichiarato dalla dirigenza proponente nella parte narrativa, la costituzione del Fondo viene proposta, nell'ambito delle iniziative già avviate dal Comune di Napoli nella presente situazione emergenziale, al fine di “*dare risposte immediate a questi nuovi bisogni emergenti*” e contenere i negativi effetti economici per le fasce della popolazione maggiormente connotate da una fragilità e precarietà lavorativa e reddituale.

L'erogazione di tali misure di sostegno (ai soggetti che saranno individuati quali aventi diritto secondo quanto previsto al quinto e sesto punto del dispositivo) richiederà un previo eventuale convenzionamento con i CAF nonché un convenzionamento con gli esercizi commerciali che avranno manifestato la propria disponibilità in risposta a manifestazione di interesse appositamente indetta; il sostegno ai soggetti che lo richiederanno, mediante compilazione di modulo on line e presentazione di apposita dichiarazione, consisterà nell'attribuzione di una dotazione iniziale pari a € 300,00 per nucleo familiare con un limite di spesa settimanale di € 100,00.

Rilevato che al penultimo punto del dispositivo si dà atto delle modalità di rendicontazione che saranno adottate dall'Amministrazione al fine di rendere note le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie donate, si evidenzia che al punto terzo del dispositivo si prevede una rendicontazione periodica mentre all'ultimo punto si prevede che la rendicontazione sarà effettuata “*al termine dello stato di emergenza nazionale*”;

VISTO
Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE

Si ravvisa l'opportunità che nell'apposito avviso che sarà emanato a cura della dirigenza competente al fine della presentazione delle domande siano definiti con maggiore puntualità criteri e modalità di assegnazione delle risorse fra i beneficiari.

Si richiamano:

- il DPCM del 28 marzo 2020, recante “*Criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale 2020*”;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.658 del 29 marzo 2020, avente ad oggetto “*Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*”, in cui si prevede quanto segue:
 - art. 1, comma 3: “*In caso di esercizio provvisorio, al fine di utilizzare le risorse di cui al comma 1 sono autorizzate variazioni di bilancio con delibera di giunta.*”;
 - art. 2, comma 3: “[...] 3. *I Comuni possono destinare alle misure urgenti di solidarietà alimentare di cui alla presente ordinanza eventuali donazioni. A tal fine è autorizzata l'apertura di appositi conti correnti bancari presso il proprio tesoriere o conti correnti postali onde fare confluire le citate donazioni. Alle medesime donazioni si applicano le disposizioni di cui all'articolo 66 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18. 4. Sulla base di quanto assegnato ai sensi del presente articolo, nonché delle donazioni di cui all'articolo 66 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, ciascun comune è autorizzato all'acquisizione, in deroga al decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50: a) di buoni spesa utilizzabili per l'acquisto di generi alimentari presso gli esercizi commerciali contenuti nell'elenco pubblicato da ciascun comune nel proprio sito istituzionale; b) di generi alimentari o prodotti di prima necessità. 5. I Comuni, per l'acquisto e per la distribuzione dei beni di cui al comma 4, possono avvalersi degli enti del Terzo Settore. Nell'individuazione dei fabbisogni alimentari e nella distribuzione dei beni, i Comuni in particolare possono coordinarsi con gli enti attivi nella distribuzione alimentare realizzate nell'ambito del Programma operativo del Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD). [...] 6. L'Ufficio dei servizi sociali di ciascun Comune individua la platea dei beneficiari ed il relativo contributo tra i nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 e tra quelli in stato di bisogno, per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali con priorità per quelli non già assegnatari di sostegno pubblico.*”;
- l'art. 66 del D. L. 18/2020, in cui si dispone che “*1. Per le erogazioni liberali in denaro e in natura, effettuate nell'anno 2020 dalle persone fisiche e dagli enti non commerciali, in favore [...] degli enti locali territoriali finalizzate a finanziare gli interventi in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 spetta una detrazione dall'imposta lorda ai fini dell'imposta sul reddito pari al 30%, per un importo non superiore a 30.000 euro. 2. Per le erogazioni liberali in denaro e in natura a sostegno delle misure di contrasto all'emergenza epidemiologica da COVID-19, effettuate nell'anno 2020 dai soggetti titolari di reddito d'impresa, si applica l'articolo 27 della legge 13 maggio 1999, n. 133. Ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive, le erogazioni liberali di cui al periodo precedente sono deducibili nell'esercizio in cui sono effettuate.*”;
- la disciplina in materia di prelevamenti dal fondo di riserva dettata dagli artt. 166 e 176 del D.Lgs. 267/2000, dall'art. 11, comma 4, del Regolamento di contabilità e, con riferimento ai prelevamenti da effettuarsi nel fondo di riserva, il punto 8.12 dell'Allegato 4 del D. Lgs. 118/2011, in cui si prevede che “[...] nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito l'utilizzo di tale accantonamento solo per fronteggiare obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, da obblighi tassativamente previsti dalla legge (quali, ad esempio, le spese per le elezioni in caso di stanziamenti non adeguati nella spesa corrente) e per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, il cui mancato svolgimento determinerebbe danno per l'ente.”.

~~VISTO:
il Sindaco~~

IL SEGRETARIO GENERALE

Si ricorda che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "favorevole" ai sensi dell'art. 49 T.U., attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto.

Spetta all'Organo deliberante, sulla scorta delle motivazioni riportate nell'atto e alla stregua del risultato dell'istruttoria svolta dall'ufficio proponente, l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione concludente, tenendo conto che l'azione amministrativa si informa ai principi di buon andamento e imparzialità.

Il Segretario Generale


VISTO
Il Sindaco


Deliberazione di G. C. n. 91 del 30/3/2020 composta da n. 14 pagine progressivamente numerate,

nonché da allegati come descritti nell'atto.*

*Barrare, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

31/03/2020

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il..... e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000);
- La stessa, in pari data, è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000), nonché ai dirigenti apicali per la successiva assegnazione ai dirigenti responsabili delle procedure attuative.

Il Funzionario Responsabile

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione :

con separata votazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. 267/2000;

è divenuta esecutiva il giorno ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Addi

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale**

Attestato di compiuta pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata Pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questo Comune

dal _____ al _____

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale**

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. del

divenuta esecutiva in data

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Il Funzionario responsabile